IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 6.30. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna oGzar N. 485.

IL PICCOLO

Anno XIV. Plenilunio - Leva il sole ore 5.31, tramonta ore 6.27. Trieste, Giovedì 5 Settembre 1895 Oggi: S. Lorenzo I. - Domani: S. Magno. N. 4988

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La stampa tedesca ed il partito democratico-socialista. AMBURGO 4 (N). Le *Hamburger Nachrichten* applaudono calorosamente alle parole dette dall'imperatore contro il partito democratico-socialista. Il noto organo reazionario scrive che le espressioni di Guglielmo II equivarranno per tutti i circoli nazionali ad un grido d'allarme, che saprà scuoterli dalla loro inerzia e dal loro incubo attuale. A tutti i ben pensanti era apparso chiaro che il lasciar cadere le progettate leggi socialistiche ed il cercare, in via pacifica, un riavvicinamento col suaccennato partito, sarebbe stato un errore dei più grossolani. Il giornale prosegue dicendo che il movimento presente dei socialisti non è un movimento basato sui diritti dei popoli o delle classi della società, ma un'agitazione basata sulla forza e sulla violenza; una questione che deve venir risolta con tutti i mezzi di repressione che lo Stato concede. Il protestare contro l'introduzione di nuove leggi antisocialistiche, in nome del liberalismo, è una cosa che non ha senso comune, poichè non corrisponde a nessun criterio pratico, ed esso non può essere approvato da alcun uomo politico assennato, perchè il dovere ed il bisogno di applicare una legge deve smorzare ogni sentimento di tenerezza e di platonismo. E che questo sia vero — conchiude il giornale — si vedrà a suo tempo.

Le grandi manovre in Boemia. — Un pranzo di corte. — La partenza dell'imperatore Francesco Giuseppe. KAPLITZ 4 (B). Le manovre di Kaplitz, si chiusero oggi sul monte Iohannes presso Welleschin, in modo sodisfacente. Appena le trombe diedero il segnale di fine, l'imperatore Francesco Giuseppe, a cavallo, si recò a Welleschin, dove si erano riuniti l'arciduca Ranieri, il ministro Krieghammer, quello della difesa del paese Welsersheimb, il comando superiore delle manovre, i comandanti, cioè, dei due corpi d'esercito, i generali di divisione, i brigadieri e tutti gli altri comandanti. L'imperatore tenne loro un discorso, dichiarandosi pienamente sodisfatto e riconoscente. A mezzogiorno Francesco Giuseppe ritornò a Budweiss, dove venne acclamato dalla popolazione. Alle tre del pomeriggio ebbe luogo un pranzo di corte di trenta coperte, al quale presero parte tutte le alte cariche ed anche gli addetti militari.

BUDWEISS 4 (B). L'imperatore Francesco Giuseppe, accompagnato dall'arciduca Ranieri, ha lasciato la nostra città verso le 4 e tre quarti, dopo aver ringraziato il vicepodestà per l'accoglienza festosa ricevuta e per la simpatia dimostrata dal popolo alle truppe, durante le manovre. Alla stazione e lungo le vie venne acclamato dalla cittadinanza. Poco dopo l'imperatore partirono l'arciduca Ferdinando e gli addetti militari.

VIENNA 4 (B). L'imperatore Francesco Giuseppe è arrivato questa sera alle 9 e 10 minuti e si è recato tosto a Schönbrunn.

Per l'Africa italiana. — Baratieri a Roma. ROMA 4 (N). Il generale Baratieri è giunto a Roma, ove si tratterrà fino al giorno della sua partenza per l'Africa, vale a dire fino al 15 settembre. - Al ministero della guerra si stanno approntando nuove spedizioni di armi e di materiali e si apparecchiano i quadri per ogni eventualità.

Le avarie della «Sardegna». ROMA 4 (N). A smentire le notizie messe in giro con inconcepile leggerezza, posso assicurarvi che le avarie riportate dalla *Sardegna* sono talmente lievi che non occorrerà neppure procedere a riparazioni.

Il traforo del Sempione. ROMA 4 (N). Nel Consiglio dei ministri di lunedì, il ministro Saracco fu autorizzato ad aderire alle proposte della Svizzera riguardo il traforo del Sempione.

Il monumento a Cavour in Roma. ROMA 4 (N). Stamane fu compiuta la fusione della parte superiore della statua di Cavour. Così il monumento è completo e potrà essere inaugurato in occasione delle feste per il 20 settembre.

L'arciduca Carlo Lodovico. VIENNA 4 (B). L'arciduca Carlo Lodovico si è recato nel castello di Rothenhof.

Ferdinando di Bulgaria a Varna. — Ministri in viaggio. RUSTCIUK 4 (N). Il principe Ferdinando è partito con la famiglia e col suo seguito in un treno speciale per Varna, dove si fermerà a villeggiare per alcune settimane. A Varna non vi sarà ricevimento ufficiale. I ministri si trovano ancora nella nostra città, che abbandoneranno, probabilmente, domani, per tornare a Sofia. Si crede che essi, in questa occasione, si soffermeranno in parecchie città dell'interno per visitarle.

Lo stato dell'arciduca Ladislao. - La prima operazione. VIENNA 4 (B). L'arciduca Ladislao sopportò senza conseguenze il viaggio da Kis Jenoe a Budapest. Nell'ospitale della Croce rossa verrà curato dal professore d'università dott. Jaňy, in persona. La sua cura durerà press'a poco tre mesi, durante i quali non verranno pubblicati bollettini quotidiani sul suo stato di salute. Sopra esso si comunicheranno notizie solo quando il caso lo richiederà.

BUDAPEST 4 (N). Nel corso del pomeriggio lo stato dell'arciduca Ladislao ha subìto un leggero peggioramento, essendosi manifestata in lui un po' di febbre, prodotta dalla ferita. L'ammalato si conserva però sempre calmo e non lascia intravedere le atroci sue sofferenze. Oggi a mezzogiorno i medici eseguirono su lui un'operazione chirurgica e gli venne applicata una nuova fasciatura. I genitori dell'arciduca non ne abbandonarono mai il capezzale.

Processo Frascara. ROMA 4 (N). Stamane è incominciata l'audizione dei testimoni. Si sono avute le deposizioni di Gadda e di Marchiori, poco importanti. Vi era grande aspettativa per quella di Sorrentino, agente di cambio, ma questi non depose alcunchè di interessante contro Frascara. Alluse ad alcune lettere, forse compromettenti, che gli sarebbero state tolte da Maggiorino Ferraris, amico del Frascara; ma il confusionismo di tutta la deposizione toglie ogni valore a questa circostanza. Furono poi sentiti i liquidatori Pantaleoni e Pacelli, che deposero favorevolmente per Frascara.

Il «Vorwaerts» sequestrato. — L'arresto del redattore responsabile. BERLINO 4 (N). L'ultimo numero del *Vorwaerts*, organo dei socialisti, che in un articolo sulle feste di Sedan portava veementi parole contro l'imperatore Guglielmo II, è stato oggi sequestrato per crimine di lesa maestà. Il suo redattore responsabile è stato arrestato questa mattina alle 7, mentre si trovava ancora a letto.

Il colera a Tarnopoli. VIENNA 4 (B). Secondo il bollettino ufficiale, il giorno 2 settembre si ebbero a Tarnopoli sei casi di colera, di cui quattro seguiti da morte.

Forzati che evadono. NAPOLI 4 (N). La notte scorsa dal bagno penale di Nisida evasero 11 forzati dopo essere riusciti a segare l'inferriata del terzo piano. Mediante lenzuola si calarono al mare, dove trovarono una barca pronta, con la quale si allontanarono rapidamente. Tre dei fuggiti vennero arrestati, i rimanenti sono ricercati con attività. L'evasione era da lungo tempo preparata e gli ordigni per segare l'inferriata li fece un fabbro forzato.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Le elezioni dietali nel Goriziano. Telegrafano alla *N. F. Presse* da Gorizia 2 corr.:

Le elezioni degli elettori eletti nei distretti di Plezzo, Caporetto, Tolmino, Sesana e Aidussina danno grandi speranze di vittoria alla direzione del partito sloveno e alla società politica «Sloga». Nel distretto di Sesana gli sloveni credono di poter far riuscire il possidente Luigi Strekel di Comen. Questo Strekel viene presentato ai contadini come una capacità di primo ordine. Quale secondo candidato sloveno per il distretto di Sesana viene nominato l'avvocato O. Rybarz. A Tolmino candidano l'inevitabile dott. Gregorcic e Antonio Laginja il quale però non è appoggiato dal ceto degl'impiegati, che porta invece il capitano distrettuale Marenzi. In modo alquanto più timido lo stato maggiore sloveno fa noto agli elettori di Plezzo, Caporetto, Tolmino e Aidussina che il loro rappresentante passato alla Dieta, conte Alfredo Coronini, rinunzia alla candidatura in quelle borgate, visto ch'egli si presenterà quale candidato del grande possesso.

Un altro dispaccio da Gorizia al medesimo giornale, annunzia che gli sloveni radicali hanno risolto di lasciar cadere nelle prossime elezioni dietali i deputati opportunisti e di non eleggere che candidati intransigenti. Gli sloveni moderati vogliono invece attenersi ai loro antichi candidati e non consentono a sacrificare specialmente i fratelli Tonkli.

Che la predizione contenuta nel nostro articoletto di ieri voglia avverarsi più presto di quanto avremmo creduto?

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Per un errore di petit J., f. 1; da senza nome per aver mancato ad un concerto, soldi 55.

A favore della Direzione centrale: Da alcuni condiscepoli di Mario Buchberger, per onorarne la memoria, e precisamente: L. L. f. 2, V. L. f. 1, C. E. f. 1, M. G. f. 1, Z. F. f. 1, G. V. f. 1, A. A. f. 1, B. G. f. 1, L. G. f. 1, G. E. f. 1, P. L. f. 1, B. F. s. 50.

Il cartello fra i raffinatori di zucchero. Leggiamo nei giornali di Vienna che i raffinatori di zucchero non sono ancora giunti ad un accordo. Visto che si spera d'arrivare ad un risultato in una prossima adunanza, fu deciso che i singoli raffinatori, per il momento, non accettino affari a termine, ma vendano soltanto merce pronta. L'esecuzione di questo deliberato sarà facile, poichè attualmente il prezzo della merce a termine è più elevato di quello della merce pronta, per cui difficilmente i consumatori si troverebbero indotti a stringere i contratti a lunga scadenza.

Vaccinazione. Il 2.o turno di vaccinazione avrà luogo in quest'anno nei giorni ed ore qui sotto indicate. Il Magistrato civico raccomanda nuovamente alla popolazione di accorrere numerosa a sottoporsi all'innesto vaccinico, importante sopratutto per bambini nel primo anno di età e per ragazzi giunti in età da frequentare la scuola. L'innesto è tanto più raccomandabile in quest'epoca, nella quale alcuni casi sporadici di vaiuolo si sono avverati nuovamente nella nostra città.

Poliambulanza. Androna dell'Olmo N. 1, I piano, durante il mese di settembre tutti i giorni eccetto i festivi dalle 11 ant. alle 12 mer. Dott. V. Tedeschi.

I Distretto. Civica Scuola popolare al Lazzaretto vecchio. Dott. A. Turk.

II Distretto. Civica Scuola popolare di Città vecchia. Dott. de Zadro.

III Distretto. Civica Scuola popolare generale e cittadina di Città nuova. Dottor Zampari.

IV Distretto. Civica Scuola popolare generale e cittadina di via Giotto. Dottor Janovitz.

V Distretto. Civica Scuola popolare alla Barriera vecchia. Dott. Sapunzachi.

VI Distretto. Civica Scuola popolare di Rena nuova. Dott. Gustavo Fano. Mercoledì 11, mercoledì 18 settembre dalle 4 alle 5 pom.

VII Distretto. Dispensario del medico fisico distrettuale, ogni giorno salvo i festivi dall'11 al 18 settembre. Dott. Macovich.

VIII Distretto. Civica Scuola popolare in via Ferriera, mercoledì 11 e mercoledì 18 settembre dalle 4 alle 5 pom. Dott. Sterle.

IX Distretto. Civica Scuola popolare di via Giulia, mercoledì 11 settembre; Civica Scuola popolare di Guardiella, mercoledì 25 settembre. Dott. Franc. Veronese.

X Distretto. Civica Scuola popolare di Roiano, mercoledì 11 settembre; Civica Scuola popolare di Barcola, mercoledì 25 settembre. Dott. Gugl. Fano.

La revisione avrà luogo nell'8.o giorno dalla praticata vaccinazione.

Quarantena soppressa. La quarantena contro le provenienze da Mersina e Alessandretta è stata soppressa e rimpiazzata con una visita medica nel primo porto ottomano avente un medico sanitario.

Grandin le marcheur, che doveva partire oggi, non avendo ancora ricevuto il suo bagaglio, spedito 20 giorni or sono, *a grande velocità* (!) da Genova per Trieste, è costretto ad attendere anche oggi. Però, arrivi o non arrivi il bagaglio, Grandin partirà immancabilmente domani venerdì, alle 4 pom. dalla piazza della Borsa. Egli sarà fiancheggiato dal friulano Giuseppe Della Mattia, il quale è tornato iersera da Pordenone, provvisto di tutte le carte necessarie.

Frattanto Grandin cerca un terzo compagno di viaggio: un cane. Egli spera che l'emblema vivente della fedeltà gli porti fortuna.

In quanto al bagaglio, è probabile che le compagnie ferroviarie, conoscendo il vigore e l'instancabilità del *marcheur* e la lentezza dei loro veicoli, abbiano avuto paura di non arrivare in tempo a raggiungerlo a Trieste ed abbiano deciso di... tentar di arrivare prima di lui a Gerusalemme.

Congresso del Consorzio dei pistori. Ieri sera, alle 6, nel salone Steinfeld, ebbe luogo l'adunanza generale ordinaria, in seconda convocazione, di questo consorzio, sotto la presidenza del sig. G. E. Morin e presenziato dall'assessore magistratuale dott. Artico, quale rappresentante l'autorità industriale. Comparvero 17 consortisti.

Approvato il verbale del precedente congresso, il segretario diede lettura del resoconto del quattriennio 1891-94. Accennò al noto scoprimento dei diversi ammanchi avvenuti sotto la gestione passata, rilevando che mercè le misure economiche spiegate dalla nuova direzione si riuscì ad evitare il fallimento. E perciò il passivo, che al momento della crisi ascendeva alla non indifferente somma di f. 5,020, si riduce ora a f. 3,800. Il relatore confida che la nuova direzione, continuando a spiegare energia, saprà giungere al pareggio.

Il socio sig. Cernitz chiede se non fosse stato più conveniente diramare un memoriale in proposito, affinchè i consortisti tutti avessero avuto un concetto più chiaro sulla questione.

Il presidente dice che il motivo della mancata diramazione è da ricercarsi in ragioni d'economia. Si dichiarò, però, pronto a farlo, qualora l'assemblea lo avesse approvato. Il sig. Hilleprand propose l'approvazione dei bilanci. L'assessore dott. Artico esortò a non trascinare ulteriormente la questione, poichè essa non fece troppo onore al consorzio e quindi per riguardo alla casta dei pistori invita a stendervi un velo. Messa a voti la relativa proposta, i bilanci vengono approvati ad unanimità.

Si passa alla fissazione del contributo per l'annata 1895-96. Il sig. Fano vorrebbe si incaricasse la nuova direzione a riscuotere anzitutto i vecchi canoni e non si aumentassero i nuovi. Il sig. Hilleprand propone che l'esazione succeda mensilmente anzichè semestralmente, come per il passato. Dopo uno scambio di vedute da parte di diversi consortisti, la proposta Fano-Hilleprand viene approvata ad unanimità.

Al punto 4.° il segretario comunica che 116 lavoranti hanno fatto domanda per un aumento di mercede. A taluni consortisti, che si mostrano contrari alla presa in considerazione di tale istanza, il dott. Artico chiarisce che i lavoranti in questione chiedono soltanto che l'assemblea raccomandi ai consortisti di prendere a cuore la loro situazione. L'argomento provoca un'animata discussione e si conclude col votare a maggioranza che la domanda dei lavoranti venga demandata per l'esame alla nuova direzione.

Votato, su proposta del signor Fano, un atto di ringraziamento al dott. Artico e, su proposta del signor Hilleprand, al vicepresidente Morin, uscente di carica, si passa allo spoglio delle schede per la nomina della rappresentanza consorziale. Riuscirono eletti a membri della direzione del consorzio a presidente G. E. Morin, a vicepresidente Gustavo Fano, a direttori effettivi: Emilio Hilleprand, Edoardo Maurich, Giovanni Nagy, Antonio Passler; a direttori sostituti: Gregorio Allich, Pietro Benes, Edoardo Lampe, Nicolò Rotta; a membri per comporre la giunta arbitramentale, effettivi: Gustavo Fano, Emilio Hilleprand, Edoardo Maurich, Antonio Passler; sostituti: Melchiore Obersnù, Nicolò Rotta; a comporre la soprastanza della Cassa per ammalati, effettivi: Melchiore Obersnù, A. Gatti; sostituto: Giuseppe Chiopris; a membri per comporre la giunta di sorveglianza della Cassa per ammalati, effettivo: Giuseppe Hren; sostituto: Francesco Pecnik; a comporre l'adunanza generale della Cassa per ammalati: Gregorio Allich, Gius. Gruber, Antonio Lampe, Pietro Benes, Em. Hilleprand, Antonio Cernitz, Ed. Maurich, Uld. Mreule, Gius. Pecenco, Giovanni Nagy, Nicolò Rotta, G. Stritoff, Enrico Stibel, Giov. Trobetz, Giov. Zeidler.

Letto il responso dell'urna, il dott. Artico osserva che il neoeletto presidente sig. Morin ha saputo cattivarsi in più incontri l'aggradimento dell'autorità industriale, per cui assicura fin d'ora che il magistrato accoglierà ben volentieri tale nomina.

Il congresso di Graz per un istituto pensioni per impiegati di commercio. I nostri lettori sono informati che nel giorno 29 di giugno p. p. fu tenuto a Graz un congresso riguardante la fondazione di un istituto pensioni per gl'impiegati di commercio, ed è noto altresì che per iniziativa della nostra Società Operaia furono delegati alcuni signori anche dalla nostra città a recarsi a quell'assemblea, per esporre eventualmente le proprie vedute. Ora rileviamo che fu dato alla luce un opuscolo contenente il rapporto di quell'assemblea, col resoconto stenografico di tutti i discorsi che vi furono tenuti — ciò nell'interesse di coloro che non hanno assistito al congresso. L'opuscolo è vendibile nella libreria Dase.

Nuova industria. Il signori Enrico Panfilli e consorti chiesero di attivare in Santa Maria Madd. Inferiore sulla realità N. T. 1422 (terreno delle abbandonate saline fra il binario della ferrovia di rimorchio Trieste-S. Sabba e la strada comunale che dal cimitero di Servola discende a valle) una fabbrica di prodotti e coperti asfaltici. Il Magistrato civico diffida gli aventi interesse a presentare gli eventuali loro gravami in iscritto al protocollo degli esibiti sino al giorno 24 corrente od a voce nel successivo giorno 25 alla commissione che si troverà sopra luogo alle 11 ant. Non venendo fatte eccezioni, ed ove queste fossero infondate, si permetterà l'attivazione del progettato opificio, purchè nulla si opponga per riguardi di ufficio.

Si domanda un po' di buona maniera! Una numerosa comitiva di signori e signore aveva fatto stanotte un'escursione nel golfo, a bordo di un bragozzo, alla ricerca di un po' di frescura. Avevano portato con sè la cena e non si erano neppure scordati di munirsi di un cesto di bottiglie di birra, visto che non c'è speranza di trovare in alto mare una fabrica, che possa produrre bionda cervogia senza pagare i dazi erariali e comunali. Ma siccome il numero delle bottiglie superava la quantità della sete dei gitanti, così rimasero nel cesto 6 o 7 bottiglie intatte. Nel momento in cui i gitanti sbarcavano alla riva, ben lontani dal pensare alle bottiglie piene, ecco avanzarsi due guardie di finanza e con modi tutt'altro che urbani — tanto più tenuto conto della presenza di signore — come se avessero scoperto chi sa che contrabando, mettersi a gridare che quando si vuol introdurre birra in città bisogna pagare il dazio. I signori fecero osservare a quelle guardie che era assurdo il supporre che essi avessero noleggiato un bragozzo al solo scopo di contrabandare 7 bottiglie di birra; mostrarono loro i segni visibili dai quali appariva chiaramente che il cesto, della fabrica di Senosecchia, era stato acquistato in città. Ma le guardie insistettero per il daziamento. I signori, allora, si dichiararono pronti a pagare subito il dazio, ma le guardie risposero che neanche questo si potova fare, perchè non v'era l'impiegato ad *hoc*; bisognava quindi lasciare sotto sequestro le bottiglie. Ad un signore che si mostrava contrariato da ciò, una delle guardie disse testualmente: *Se a vuialtri ve piase de andar a torziolon de note, no podemo miga star sempre qua a vostra disposizion!* A questa estemporanea sortita del finanziere, un giovanotto della comitiva fu lì lì per perdere la pazienza, ma ebbe la fortuna di potersi moderare e venne a raccontarci tutta la storiella.

Noi l'abbiamo ripetuta per filo e per segno, non per l'importanza della cosa, che, dopo tutto, è ben poca, ma perchè i reclami del publico per i modi poco cortesi usati da alcune guardie di finanza, sono invero troppo frequenti. Non sempre le prescrizioni ed i regolamenti in materia daziaria sono chiari e lampanti in modo che il publico se ne renda immediatamente ragione. Ve ne sono di quelli che gli appariscono assurdi — mentre avranno certo la loro ragione d'essere. Ora è appunto nell'applicazione di queste norme di una logica meno evidente, che si rende necessaria la più scrupolosa correttezza ed urbanità per parte degli organi incaricati di farle osservare, affinchè la semplice esposizione di un dubbio, la richiesta di uno schiarimento, trovandosi di fronte a male risposte, non degenerino in disputa troppo accalorata, di cui non tutte e non sempre si possono misurare le conseguenze.

Il publico ha quindi ragione di pretendere che la stessa cortesia ed urbanità di modi che riscontra nella classe degli impiegati, venga usata anche dagli organi inferiori della finanza.

Nascite e decessi. Nella settimana dai 25 ai 31 agosto nacquero nel Comune di Trieste 43 maschi e 35 femine, assieme 78; vi furono inoltre 2 espulsi morti: 1 maschio e una femina. Morirono 43 maschi e 31 femine; assieme 74. La mortalità annua, calcolata su quella della detta settimana, sarebbe di 23.92 per ogni 1000 abitanti; calcolata invece su quella della corrispondente settimana dell'anno scorso, sarebbe di 21.48 per mille. Tra le cause dei decessi il bollettino registra: 2 casi di scarlattina, 6 di difterite e croup, 2 di pertosse, 8 di tisi polmonare, 2 di malattie infiammatorie degli organi respiratori, 15 di enterite, 2 per apoplessia e 2 morti accidentali.

Posti in concorso. Presso gli uffici doganali del litorale sono da coprirsi un posto di controllore superiore doganale nell'ottava classe di rango ed eventualmente un posto d'impiegato doganale nella IX classe di rango, uno nella X classe di rango ed uno nella XI classe di rango. Le istanze vanno presentate alla Direzione di finanza in Trieste, entro 4 settimane.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il *Polluce*, in viaggio da Trieste per Santos, è giunto ai 2 corr. a Pernambuco; il *Pandora*, lasciò lo stesso giorno Santos, dirigendosi a Trieste; il *Castore* proveniente da Santos e diretto a Trieste, è partito ierlaltro da Gibilterra; il *Gisella* in viaggio da Kobe per Trieste, è arrivato ierlaltro a Hongkong; il *Maria Teresa*, da Trieste per Kobe, è arrivato ieri a Singapore; il *M. Bacquehem*, proveniente da Trieste e diretto a Kobe, è partito ierlaltro da Aden.

Teatro Fenice. Questa sera alle 8 ha luogo la quarta rappresentazione della *Carmen*.

Circo Richter. Il publico intervenne iersera numeroso alla rappresentazione; tutti gli esercizi furono applauditi e specialmente la *doppia alta scuola*, eseguita in modo veramente commendevole dal barone e dalla baronessa De Kotis.

Oggi il circo Richter dà una serata di famiglia, dedicata ai fanciulli, che si chiuderà con una brillante farsa. Lo spettacolo incomincia alle $7^{1}/_{2}$; i prezzi sono ridotti.

Domani, venerdì, inaugurazione delle serate di gala, *hig-life*.

Il suicida di Muggia. Abbiamo raccontato ieri il fatto del misterioso suicidio di un uomo, il cui cadavere fu rinvenuto disteso sull'erba, nella località di Ronchi presso Valle Oltra. — Ieri il suicida fu identificato: è un tale Bernardo cav. de Keese, da Vienna, di 38 anni. Il nome si rilevò da alcuni documenti trovatigli indosso. Nelle tasche gli fu trovato l'importo di fior. 9.38; egli aveva inoltre 18 cariche di rivoltella. Nel pomeriggio di venerdì egli era stato veduto aggirarsi cupo e meditabondo nei pressi dello stabilimento di San Rocco. Si era allontanato da casa sua senza dire dove andasse. Ignorasi il motivo che può averlo tratto al passo disperato.

Incendi. La famiglia del sig. Giuseppe Barison abita al secondo piano della casa N. 7 di via Stadion, in un quartiere le cui finestre prospettano sulla via dell'Acquedotto. Iersera verso le $7^{1}/_{2}$ la signora Maria, moglie del sig. Barison si recò nella stanza da letto, portando seco una lampada. Ma il globo della lampada pare fosse male assicurato, perchè cadde a terra e si spezzò: il liquido infiammato si sparse sul pavimento e la fiamma si apprese al letto. Alle grida della signora accorse la gente di casa, che cercò di spegnere il fuoco. Furono avvisati frattanto i vigili dell'appostamento in via del Molin piccolo, da dove un treno si recò tosto sul luogo; un altro ne giunse poco dopo dal comando sotto la direzione degli ufficiali d'ispezione. Ma al loro arrivo il fuoco era pressochè spento dai casigliani, sicchè non ebbero che da ultimare l'opera di estinzione e accertarsi che ogni pericolo fosse cessato.

Andarono bruciati un materasso, un pagliariccio e un comodino. Fu danneggiato in parte anche il letto. Il danno pare ascenda a circa 100 fiorini.

Piccoli incendi. Iermattina, verso le 10, forse in seguito ad un mozzicone di sigaro gettato dai piani superiori, il fuoco si manifestava ad una tenda di un negozio di commestibili in via del Molino piccolo, e si apprendeva poi alla vicina tenda di una macelleria. Due vigili accorsi dal vicino appostamento col loro capoposto, spensero in breve il piccolo incendio. La tenda del negozio di commestibili andò distrutta; l'altra fu danneggiata. Il danno è di circa 80 fiorini. Le tende sono assicurate alle Assicurazioni Generali.

Ieri sera, verso le 8, vi fu un po' di confusione nel negozio di biancheria della ditta Hofstädter in piazza della Borsa N. 7. Eccone la cagione: in una delle vetrine la fiamma a gas, collocata troppo vicino al telaio di legno, abbruciacchiò il telaio stesso, empiendo in breve di fumo la vetrina. Gli addetti al negozio accorsero e intanto qualcuno si recò ad avvisarne i vigili di via della Loggia. Recatisi questi sul luogo col loro capo, in breve allontanarono ogni pericolo.

Stanotte, verso il tocco, fu telefonato dal comando delle guardie di p. s. di via Chiozza all'appostamento principale dei vigili, che nell'albergo *Al Moncenisio* era scoppiato un incendio. Spiccato un treno, sotto la direzione degli ufficiali d'ispezione, i vigili, arrivati sul luogo, trovarono che il fuoco era già stato spento dal personale dell'albergo. Ecco di che si trattava: Una cameriera era entrata colla candela in mano in una stanza al terzo piano, ed erasi appressata alla finestra per chiuderla. Un buffo di aria spinse la fiamma verso la cortina, la quale prese fuoco. Il piccolo incendio danneggiò alquanto un armadio.

Stanotte alle $2^{3}/_{4}$ in via Santi Martiri N. 3, in una stanza postica di un quartiere al primo piano, si manifestò un incendio. Accorsi prontamente i vigili di piazza Lipsia e dell'appostamento principale, sotto il comando degli ufficiali di servizio, spensero in breve il fuoco. Il danno è di poca entità.

Falsi allarmi d'incendio. Ieri notte, verso il tocco, qualcuno correva ad avvisare i vigili dell'appostamento di via della Loggia che dal tetto della casa N. 1 di via San Giovanni vedevasi uscire del fumo. Accorsi i pompieri, constatarono che il fumo usciva da un camino del forno di una pasticceria situata in quella casa. Erano appena ritornati al loro appostamento e speravano di potersi gettare un paio di ore sui loro letti, quando *tic tac!* si picchia alla porta. E' un altro individuo, tutto sudato e scalmanato dalla corsa fatta, che racconta di aver veduto del fumo bianco uscire in gran copia dal tetto della casa N. 2 di via del Pozzo Bianco. I vigili accorsero sul luogo col loro capo e... anche qui, prima ancora di arrivare alla meta, vedono dalla strada, al chiaro della luna, che il fumo esce da un camino della casa.

Era il camino della vicina pistoria, ove a quell'ora si cominciava a cuocere il pane. Così i vigili ritornarono per la seconda volta al loro posto.

Questi falsi allarmi talvolta, è vero, non si possono evitare, ma tal'altra si eviterebbero benissimo con un po' di avvedutezza e di sangue freddo, e farebbero risparmiare ai vigili un tempo che può esser loro prezioso. I passanti che vedono uscire del fumo da un camino, farebbero bene quindi ad informarsi di che cosa si tratti prima di correre all'appostamento.

La scomparsa di un vecchio. Il muratore Giuseppe Visnovetz, d'anni 54, addetto alla cava De Rin, abitante con la sua famiglia al N. 223 di Guardiella, l'altra mattina uscì di casa come al solito per recarsi al lavoro; ma all'ora del desinare i suoi lo attesero invano, nè alla sera il vecchio fece ritorno. Il figlio suo Antonio, impensieritosi, si recò a cercarlo nella cava, ove apprese che neppure colà era stato veduto. Lo cercò dappertutto dove aveva un po' di probabilità che avesse potuto recarsi, ma tutto fu inutile. Com'è facile imaginare, la famiglia di lui è nella massima angoscia temendo qualche disgrazia. Il figlio si recò ieri mattina al Commissariato di via Scussa ove raccontò il fatto e da colà fu subito telefonato a tutti gli ispettorati, affinchè dagli organi di p. s. si attivassero le necessarie indagini per ritrovare il vecchio. Il Visnovetz è alto di statura, ha mustacchi grigi, porta calzoni turchini, camicia bianca di tela grossa, è senza giacca ed ha cappello duro. Se qualcuno ne avesse contezza, farebbe opera buona coll'informarne i congiunti.

Male improviso. La giornaliera Carolina Cossutta, d'anni 16, abitante in via Media N. 1, ieri sera poco dopo le 8, in via della Zonta, fu colta da malore improviso. Accorsero alcuni signori del vicino deposito di birra, nonchè una guardia di p. s. e invocatasi l'assistenza della Guardia medica, intervenne il dott. Fonda, il quale trovò necessario di condurre la ragazza alla Stazione centrale di soccorso, ove ella venne adagiata su d'un letto e le furono prodigate le necessarie cure. Ristabilitasi poco dopo, ella fu accompagnata a casa da un infermiere.

Offese all'onore. Ieri, nel consesso del giudice Mestron, ebbe luogo il dibattimento in confronto di Angiolina Gianni, di 22 anni, da Trieste, accusata della contravvenzione di offese all'onore. Ella, sebbene la citazione le fosse stata intimata in regola, non comparve; il giudice ritenendola [illegible]

LA BELLA GIULIA

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

53

E intanto sorvegliava Andreina, che incominciava ad assopirsi.

Finalmente costei chiuse gli occhi e la sua respirazione regolare avvertì Giovanna che la compagna dormiva.

— Andreina! Andreina! Fece Giovanna a mezza voce, dormi già?

Andreina non rispose. Giovanna discese allora pian piano dal letto, indossò un accappatoio scuro che aveva lasciato su una sedia, infilò due pantofole leggere e raggiunse la porta in punta di piedi.

Con precauzioni infinite, e con quella abilità che sembra l'appannaggio dei ladri e degli amanti, Giovanna aperse appena la porta senza rumore e uscì.

Ella cercava la scalinata conducente alle classi terrene; ma v'erano due piani e al primo abitava la superiora e le signore insegnanti.

Appoggiandosi al muro, Giovanna giunse sulla temuta scalinata, ne afferrò la ringhiera, discese scalino per scalino trattenendo il respiro.

In qualunque altra circostanza, l'oscurità la calma profonda della notte, l'avrebbero atterrita; ella sarebbe rimasta lì come pietrificata, ma amava Roberto e voleva avere la sua lettera!

Finalmente giunse in una delle classi communicanti direttamente colla corte, aprì la porta e corse nel giardino.

Era il momento in cui Desiderio Martin vi entrava a passi furtivi.

XVII

Pietro Enrico è svegliato di soprassalto.

Desiderio Martin si diresse precisamente verso l'albero a cui era rimasta sospesa la lettera, ma questa non vi era più.

Fece un gesto di rabbia.

— Che sia caduta a terra? pensò egli.

Per assicurarsene, si mise a cercare con gli occhi e con le mani intorno ai piedi dell'albero.

— Eccola! — fece egli infine con un sospiro di sollievo, impadronendosi della carta che il vento aveva gettata in mezzo l'erba.

Stava per slanciarsi verso la porta, quando un rumore di passi lo costrinse a trattenersi. Ascoltò: il rumore dei passi si avvicinava.

In quel momento la luna brillava in tutto il suo splendore, rischiarando i viali del giardino. Desiderio vide un'ombra che si dirigeva verso di lui.

— Sono preso in trappola! — diss'egli dentro di sè con terrore; — fanno un giro per sorvegliare.

Allora, coricandosi in mezzo all'erba, giunse strisciando fino a un gruppo di alberi di noci tra i quali si rannicchiò.

I suoi sguardi non avevano punto lasciato il luogo in cui aveva veduto l'ombra, e la vide avanzarsi fino all'albero.

Riconobbe subito Giovanna d'Esparre che veniva a cercare anche lei la lettera tanto desiderata.

Come Desiderio, ella trasalì, non vedendo più quella lettera al posto in cui era caduta, quando la superiora aveva così inopportunamente disturbato le giovani.

Come Desiderio, ella esaminò il suolo, ma non trovò nulla.

Giovanna, per maggior precauzione si era messo in tasca alcuni fiammiferi; ne prese uno e lo strofinò su una pietra, il fiammifero si accese, illuminando a pieno il viso della giovane.

Desiderio non ebbe più nessun dubbio, era proprio la sorella della Bella Giulia.

— L'ho presa io, anima mia — mormorò egli — e la leggerò prima di voi con o senza il vostro permesso.

Giovanna si trovava in una inquietudine mortale per l'insuccesso delle sue ricerche.

A rischio di tradirsi, accese un secondo fiammifero, e girò intorno all'albero.

— Niente! — fece ella con fare oppresso — che significa questo?

Che Roberto si sia accorto che la lettera era rimasta sospesa, e, appena giunta la notte, temendo che potesse cadere in mani estranee, sia venuto a riprenderla??...

Ovvero che il vento l'abbia portata al di là del muro?

Oh! se questa porta fosse aperta... potrei verificare... assicurarmi se è sulla via.

Facendo queste riflessioni, Giovanna metteva la mano sulla serratura e trovava la chiave che Desiderio vi aveva lasciata.

Una sorda esclamazione di gioia le uscì dalle labra.

— La chiave! la chiave! mormorò ella. Il giardiniere l'avrà dimenticata.

Fece girare la chiave nella serratura, e tirò la porta a sè, che si aprì subito.

In un secondo ella si trovò nel vicolo.

— Caspita! non ha punto paura, la piccina, pensò Desiderio. Ella va a cercare la lettera persino nella via.

Giovanna guardava, infatti, in mezzo all'erba, vicino al muro.

— Non c'è nulla mormorò ella. Non mi sono ingannata, Roberto è venuto a riprendersi la lettera. Non posso rimanere di fuori più a lungo senza pericolo. Rientriamo!

Ritornò nel giardino e chiuse la porta.

— Ma questa chiave? fece ella tutto a un tratto. E' meglio conservarla. Non si sa mai chi potrebbe prenderla. Se il giardiniere la reclama, dirò che l'ho trovata ieri sera in un viale del giardino.

Si mise la chiave in tasca e si slanciò sotto gli alberi nella direzione della casa.

— Per mille fulmini! fece il monello; si è portato via il mio lasciapassare. Eccomi in gabbia. Per uscire dovrò trasformarmi in gatto.

Desiderio cercò un luogo per scavalcare il muro con facilità, ma tutto fu inutile; si sarebbe indubbiamente ferito sui pezzi di bottiglia che ne guarnivano la sommità.

Temeva seriamente di essere scoperto, quando vide un grosso albero i cui rami passando al disopra del muro si stendevano fino al vicolo.

Non c'era da esitare. In tre salti raggiunse la cima dell'albero, si isciò fino alla estremità di un grosso ramo, e lì, sospendendosi per le mani, si lasciò cadere.

Compiuta questa discesa senza accidenti e senza rumore, Desiderio, che aveva fretta di leggere la lettera procuratasi con tanti sforzi, ritornò nel suo osservatorio, camminando coi piedi nudi, in mezzo all'erba bagnata dalla rugiada.

Le sue emozioni non erano finite.

Nel salire la scala che conduceva nella sua camera, mise un piede in fallo e cadde producendo un rumore spaventevole, aumentato ancora dal silenzio che regnava nel luogo.

Il frastuono si ripercosse in tutta la casa abbandonata.

(Continua) Arturo Arnould

tumace, procedette, in sua assenza, all'assunzione dei testi e delle signore Filomena Coronello ed Elena ved. Trevisan, accusatrici dell'imputata.

Disse la signora Coronello:

— Avevo concepito per la Gianni una profonda affezione; le volevo bene quanto a una figlia. Per circostanze che non merita rilevare, un giorno ella si trovò in critiche condizioni, ed io, per tarnela, le prestai 100 fiorini, che le occorrevano. Quando si trattò della restituzione, mi trovai di fronte alla più nera ingratitudine. Ce ne volle del bello e del buono per riavere appena metà dell'importo. La mercede che ottenni, poi, per la mia bontà, fu che la Gianni sparlò di me, tacciandomi da poco di buono e da miserabile.

Dal deposto della Trevisan emerse come la Gianni avesse detto di lei che le aveva tolto alcuni effetti di vestiario e che, donna in età, aveva avuto relazione amorosa con un giovanotto.

I testi confermarono tutti i deposti delle due offese e il giudice condannò la Gianni a due settimane di arresto.

Bassi fondi sociali. Ieri il dott. Corazza faceva rapporto all'autorità di polizia che un ragazzo dodicenne era stato da lui a farsi curare una malattia, della quale era pure affetta una fanciulla di 12 anni. La polizia, fatte le indagini opportune, trovò opportuno di procedere all'arresto dell'ex servo di piazza Giovanni P., di 34 anni, ora falegname, al servizio della ditta Kron.

Fu arrestato, iersera alle 6, certo Francesco Svara, venditore girovago, di 61 anni, perchè reo di un atto scandaloso al bosco dei Pini. Si trovavano in sua compagnia due ragazzini, ai quali egli aveva regalato dei fiammiferi bengalici.

Arrestato, scappato, ripreso. In riferimento a questa notizia publicata nel *Piccolo* del 2 corr., pregati, rettifichiamo che il giovine Bregant Giovanni non venne arrestato per iscontare una pena di 8 giorni per contravvenzione di furto, e che sentendo ordinare di venir condotto in arresto per subire una pena che avea già espiata, scappò alla guardia in un momento di eccitazione e senza riflessione; non gettando però sul volto della stessa sacchi di sorta.

Prepotenza di un monello. Maria Rauber, che ha la sua campagna in Santa Maria Maddalena superiore, al N. 51, ebbe ad accorgersi come continuamente le venisse rubata dell'uva. Ella stette attenta e potè accertarsi che i ladruncoli erano il quindicenne Emilio Devegnak e suo fratello minore, abitanti poco lontano, al N. 276. La Rauber mosse denunzia al Commissariato di S. Giacomo. L'ispettore Ciadez fece chiamare i due fratelli e, dopo una buona lavata di capo, li rimandò con Dio.

Ma l'Emilio, di temperamento irascibile, appena uscito dall'ispettorato, si diresse verso l'abitazione della Rauber ed incontrato il figlio di questa, a nome Carlo, di nove anni, si diede a somministrargli pugni e schiaffi, dicendogli: «Ah! tu mare me ga fato ciamar per l'ua!... Te vedarà che la gavarà de far con mi... la me la pagherà... Intanto ciapa!...» E continuava a picchiare il piccolo Carlo. Alle grida di questo, accorse la madre, che sgridò il Devegnak per il suo procedere. Allora l'Emilio afferrò una pietra e minacciando con questa la Rauber: «Poco me staria de romperghe la testa adesso... ma la me la pagherà... bruta...» E giù offese di ogni sorta e minacce contro la donna; sicchè questa, impressionata, riferì le minacce direttele all'ispettore Ciadez, il quale allora fece arrestare il Devegnak.

Per un orologio che non ritorna. Giorni sono il facchino Antonio Ghersel, di 49 anni, abitante in via del Veltro N. 953, consegnava ad un suo vicino un orologio di argento. Come mai avrebbe potuto dirgli di no? Fra vicini! ci si bada? Glielo aveva chiesto per qualche giorno, poi, forse lo avrebbe anche acquistato.

— «Lassème che lo provo. Se el va ben, lo tegno e ve dago i bori. Se no ve lo torno».

Affare concluso e, fra amici, basta la parola.

Passarono i dì, passarono le settimane... E l'orologio non ritornava. Finalmente il Ghersel incominciò a perdere la pazienza, e iersera, verso le otto, dopo cena, pensò bene di recarsi dal vicino per informarsi se l'oriuolo camminasse oppure se stesse fermo... in qualche luogo da lui ignorato.

— Bona sera.

— Bona.

— Son vignudo, savè, per l'afar de quel orloio, son vignù veder se sè contento.

— Mah! se volè, spetè: — rispose il vicino. — El va indrio; lo go regolado col tiro. Spetè.

— Come? in tanti giorni che lo gavè, no lo gavè ancora provà? Dèmelo indrio se nol ve sta ben.

— Cossa! no ve fidè de mi?

— Mi no so gnente. Mi voio o l'orloio o i bori.

E il battibecco si inasprì, si fece violento. Le invettive volarono; furono messe in movimento le mani, e il povero Ghersel, invece di ricuperare l'orologio, si buscò due ferite: l'una alla fronte, la seconda sopra l'occhio sinistro, effetti di un sasso scagliatogli contro. Intervenne una guardia che accompagnò il ferito alla Guardia medica, ove il dott. Fonda gli prestò le debite cure e gli rilasciò un certificato di lesione corporale. Più tardi il vicino fu arrestato.

Durante il lavoro. Lo scalpellino Alberto Zigalotti, d'anni 19, abitante in via del Lazzaretto vecchio N. 5, ieri nel pomeriggio, lavorando, riportò alcune contusioni e lacerazioni alle dita della mano sinistra.

Il bracciante Ferdinando Demarchi, di anni 31, abitante a Roiano, ieri, verso sera, lavorando, riportò una lacerazione al piede destro.

Il capofacchino Angelo Tomaselli, d'anni 37, abitante nel vicolo Cieco N. 2, ieri mattina, durante il lavoro, riportò una contusione all'omero destro.

Ricorsero alla Guardia medica.

Cavallerizzo caduto. Ieri mattina, alle 6 e mezzo, il cavallerizzo del circo Richter, Gustavo Wilson, si esercitava nel maneggio sul suo cavallo. In una caduta riportò frattura della clavicola destra. Ricorso alla Guardia medica, ottenne le necessarie cure.

Tentata truffa. — Un falso agente di polizia. Sotto questo titolo abbiamo narrato nel *Piccolo* di venerdì il tentativo di truffa fatto da un giovanotto biondo, fintosi agente di polizia, in danno della signora Clotilde Sambo, abitante in via Corti N. 1, per il quale tentativo il predetto giovanotto biondo s'era servito di un falso viglietto da visita del cancellista di polizia Raimondo Pasquali. Aggiungiamo ora che quale presunto autore del tentativo in parola fu arrestato ieri un certo B. Costui fu assunto in esame dal consigliere Budin, ma negò recisamente il reato addebitatogli.

Chiamate la signora Sambo e la domestica di lei, esse dichiararono parer loro che il giovane fosse quello della tentata truffa, ma non essere in grado di asserirlo con perfetta sicurezza. Il B. fu quindi rimesso in libertà.

Cento fiorini spariti. Iermattina una imbarcazione, montata da quattro marinai, si staccava dal piroscafo lloydiano *Maria Valeria*, ormeggiato al Punto franco, per condurre all'*Hotel de la ville* un ufficiale. Giunta l'imbarcazione a terra, uno dei marinai, a nome Giorgio Balovich, si recò alla Polizia a narrare che, durante il breve tragitto, gli era venuto a mancare il portamonete contenente due banconote da 50 fiorini, aggiungendo che mentre vogava aveva sentito che il detto portamonete, causa i movimenti ch'egli faceva, gli usciva dalla saccoccia, ma che, ossequiente alla disciplina, continuò a vogare. La Polizia fece perquisire i compagni del Balovich e l anche una barca ormeggiata a fianco del *Maria Valeria*, ma senza alcun risultato.

Serva arrestata per sospetto di furto. Da circa un mese la signora Eugenia Suppancich, proprietaria di una macelleria in via del Farneto N. 9, abitante in via Maiolica N. 8, aveva assunto al proprio servizio in qualità di domestica una ragazza di 18 anni, a nome Antonia Gancina, da Buie. Da qualche giorno la signora Suppancich si accorse che le mancavano parecchi effetti di biancheria, e i suoi sospetti caddero sulla domestica, la quale, interrogata, rispose confusamente. Il fatto venne denunciato alla polizia e iermattina si procedette all'arresto della Gancina, quale supposta autrice del furto. Il danno è di circa 23 fiorini.

Arresto per furto. La domestica Caterina Glasich, d'anni 58, da Pisino, fu arrestata iermattina, perchè imputata di avere rubato alla propria padrona effetti di vestiario per un valore di 9 fiorini.

Un pugno di ignota provenienza. Iersera alle 6, una giovane si presentava alla Guardia medica:

— Sior dotor, la guardi qua che susini che go in tel muso, la me governi, sior dotor, la me meti su qualcossa.

Il dott. Stratter constatò che infatti ella aveva un visibile arrossamento e alcune lividure sotto l'occhio ed allo zigoma destro. — «Non posso farvi altro che consigliarvi di applicarvi degli impacchi, fare dei bagni con acqua di piombo. Ma che cosa vi siete fatto?» — «Coss' che go fato? Un pugno xe, sior dotor, ma... orcolsu!...»

— E da chi? — chiese un signore che era presente alla scenetta. Ma la donna gli sgranò sul viso tanto d'occhi:

— La scusi, ma questo a lei no ghe interessa; xe afar mio.

Richiesta del suo nome, rispose chiamarsi Giuseppina di Giosafatto, d'anni 24, abitante in via della Guardia N. 17.

Lesione accidentale. La casalina Carolina Grassi, d'anni 46, abitante al N. 23 di via Stadion, si ferì all'avambraccio destro causa l'infrangersi di un vetro di una finestra. Ottenne le necessarie cure alla Guardia medica.

Lavandaia scottata. La lavandaia Maria Rauber, d'anni 20, abitante in via dello Scoglio N. 319, ieri sera con del lardo liquefatto, bollente, riportò alcune scottature di secondo grado alla mano destra. Per le debite cure ella ricorse alla Guardia medica, ove le ottenne dal dottor Fonda.

Un calcio sul viso. Il fanciullo Pietro Sick, d'anni 7, abitante in via del Molino a vento N. 58, dovette ricorrere ieri alla Guardia medica per farsi curare una ferita lacero contusa, perforante il labro inferiore. Dichiarò che un individuo gli aveva assestato un calcio.

L'amico dell'uomo. Lo scolaro Giuseppe Covacich, d'anni 12, abitante in Scorcola, venne ieri morsicato da un cane. Ricorso alla Guardia medica, il dottore di ispezione gli curò la carezza del solito amico dell'uomo.

Cavallo sparito. Certo Cio, possidente da Berdò in quel di Prevald, telegrafò alla Direzione di polizia di Trieste, che l'altra notte gli è stato rubato un cavallo.

Vie di fatto. Verso un'ora della notte scorsa, in via di Riborgo, il facchino Giuseppe Morosolli, d'anni 34, da Trieste, senza apparente motivo, maltrattava con vie di fatto il marinaio Domenico Giraldi. Intervenute le guardie condussero il percotitore in arresto.

Minutaglia. Fu arrestato ieri, nei pressi dell'Ippodromo Montebello, il vagabondo e mendicante Martino Ciak, d'anni 49, da Sesana, il quale aggiravasi privo di mezzi di sussistenza.

La scorsa notte, in una osteria in via Punto del Forno, la donna di facili costumi Giovanna Matz, d'anni 22, da Loitsch, si abbandonava ad eccessi. Le guardie la condussero in arresto.

Ieri mattina alle 8, in via Giulia, venne arrestato Francesco Grablovitz, d'anni 19, da Lubiana, perchè privo di lavoro e mezzi di sussistenza.

Nel pomeriggio di ieri, al molo S. Carlo, venne arrestato per publico scandalo Giovanni B., detto *Beppi*, da Venezia, d'anni 41, fruttivendolo.

Fu arrestato ieri il cocchiere disoccupato Carlo Rey, di 25 anni, da Tolone, abitante in via Giulia N. 50, per vagabondaggio e perchè ritenuto individuo pericoloso. Un tale Lodovico Stadlmann, il quale volle intromettersi per impedire quest'arresto, fu pure condotto in buiosa.

Ieri sera, verso le 11, in piazza della Borsa, fu arrestato il facchino Angelo Lama, d'anni 30, da Udine, il quale aggiravasi privo di mezzi di sussistenza e di documenti.

Lotto. Estrazione del 4 corrente.

Praga	7	12	86	25	85
Leopoli	24	48	13	82	21
Hermannstadt	19	55	79	26	9
Innsbruck	40	65	7	10	80

Corrispondenza aperta. *Signori G. C. e A. I.* Le loro letterine poco o nulla mutano al fatto da noi narrato, il quale anzi riesce confermato pienamente. La questione si risolverebbe in un battibecco personale che potrà avere un seguito in sede competente; dal canto nostro, non troviamo opportuno di ritornare sull'argomento.

Sig. X. Le opinioni sono libere.

Signora A. G. La sua lettera, in quella forma, fa troppa *réclame* a quella agenzia a cui Ella accenna.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 27.3 ore 2 pom. 35.3, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 765.2 — — Oggi: Alta marea 9.49 ant., 9.50 pom. Bassa marea 3.32 ant., 3.50 pom.

Ogni giorno una. Tra due vecchietti.

— Tu vuoi sempre farti passare per più giovane.

— No, ti assicuro che io non ho che 79 anni.

— Ne hai 80 sonati.

— Può darsi; dopo i 79 sono diventato così sordo che non ho' sentito sonare gli altri.

TEATRI.

TEATRO FENICE - (ore 8) - „Carmen" in 4 atti.

FONDO RALLI - (ore 7 1/2) - Circo equestre Richter. Spettacolo variato.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 4. Settembre. La Borsa di Berlino chiude sostenuta: Credit 254.75, Rubli 219.75, Rendita Italiana 90.50. (La chiusa precedente segnava: 254.50, 219.60, 90.20, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.76, Rendita 94.57, Meridionali 683.—, Mediterranee 503.60. (La chiusa precedente notava: 104.80, 94.40, 685.50, 502.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 90.35, poi sino —. e —.—, Banche —.—, Lotti —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 102.20, Italiana 90.52, Spagnuolo 62.59, Banche ottomane 770.—, Lotti Turchi —.—. (La Chiusa precedente notava: 102.15, 90.20, 66.67, 768.43, 147.50).

Qui notasi: Metalliche 101.10 a 101.30, Azioni Credit 408.60 a 410.—, Rendita Italiana per fine mese da 89.25 a 89.65 detta pronta tagli piccoli 89.35 a 89.75, Napoleoni 9.57— a 9.59—, Londra 120.75 a 121.—, Francia 47.70 a 47.85, Italia 45.55 a 45.75, Germania 59.— a 59.15.

Listino. Napoleoni 9.57½, a 9.59—, Zecchini 5.66 a 5.69, Lire sterline 12.04 a 12.07, Londra 120.70 a 121.—, Francia 47.70 a 47.85 Italia 45.55 a 45.75 Banconote italiane 45.40 a 45.75, Banconote germaniche 59.— a 59.15, Rendita austriaca in carta 101.10 a 101.30, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 122.40 a 122.60, Rendita austriaca in Corone 101.30 a 101.5 Rendita ungherese in Corone, 100.— a 100.25, Credit 409.— a 410.— Italiana 84.— a 89.25, Lotti turchi 73.25 a 78.75, Serbi 37.— 37.50, Serbi nuovi 4.60 a 5.20, Croce Rossa italiana 12.60 a 13.40.

PARIGI 4. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.20, Rendita italiana 5% 90.52, Rendita spagnuola esterna 63.59, Azioni Banca Ottomana 770.—.

PARIGI 4. Chiusa. Ferrate austriache 875.—, Lombarde 247.50, Rendita turca nuova 25.85, Cambio Londra 252.75, Egiziane —.—, Rend. austr. in oro 103.60, Rendita ungh. in oro 4% 102.67, Länderbank 525.—, Lotti turchi 147.50, Banca di Parigi 860.—, Azioni Meridionali italiane 660.—, ferma.

LONDRA 4. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 8418 32.50, Consolidati greci 4% 28.—

FRANCOFORTE 4. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 344.—, Ferrate dello Stato 346.25, Lombarde 97.½, Rendita austr. in oro —.—, Rendita ungh. in cor. —.—. ferma

Caffè. AMBURGO 4. Chiusa: Santos good av. p. Sett. 74.50, per dec. 73.—, per marzo 71.25. sost.o

AMBURGO 4. Rio ordinario loco 70-73, reale loco 80-81, buono loco 82-85.

HAVRE 4. Chiusa: Santos good average per mese corrente per 50 chilogr. a fr. 92.50, per Gennaio a fr. 89.50.

NUOVA-YORK 4. Apertura: Rio per consegne future, da 5 a 15 in rialzo, sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 4. — Mercato invar. Tenders in Dochets 3000, Vendite 7000, compresi affari consegna, Importaz. 2760 Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Settembre 4¹⁵/₆₄, Settembre-Ottobre 4¹⁵/₆₄, Ottobre-Novembre 4¹⁶/₆₄, Novembre-Decembre 4¹⁶/₆₄, Dec.-Gennaio 4¹⁷/₆₄, Genn.-Febraio 4¹⁸/₆₄, Febbraio-Marzo 4¹⁹/₆₄, Marzo-Aprile 4²¹/₆₄, Aprile-Maggio 4²²/₆₄, Maggio-Giugno 4²³/₆₄, Giugno-Luglio —.

Cereali. LONDRA 4. Avena Azow loco 12.¹/₂, 13.½, Orzo Azow loco 14.½-14.³/₄, Segala Azow loco nominale. Frumento Azow Ghirka per 76 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 21.¾ a 25.¹/₄, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 21.½ a 21. —, Frumento California nominale Arrivati alle coste d'Inghilterra 7 carichi, dei quali 3 offerti.

LONDRA 4. - Importazione: Frumento 26920, Orzo 2449, Avena 37650 quarters. - Formentone locale 25.¾ - 21. Tutte le granaglie calme, ma con prezzi invariati. Granaglie viaggianti senz'affari. Tempo bellissimo.

Olio. NAPOLI 4. Gallipoli contanti 76.02, per Ottobre 76.31, per Maggio 78.95. Gioia contanti 73.47, per Ottobre 73.24, per Maggio 74.23.

PANTOI 4. Ravizz. Mese corr. 49.25, per settem. 49.25, calmo, quattro ultimi mesi 49.50, quattro primi mesi 50.50.

LONDRA 4. Ravizzone a sc. 20.½.

Petrolio. BREMA 4. Loco 6.20, calmo

ANVERSA 4. Loco 18.— venditori calmo.

Metalli. LONDRA 4. (Diretto) Stagno Straits a sc. 64.³/₄.

Farina. PARIGI 4. Dodici Marche. Mese corrente 42.10, per settem. 42.50 fiacca, quattro ultimi mesi 43.25, quattro mesi da nov. 43.80. Tempo bello

Spirito. PARIGI 4. Mese corrente 29.75, per settem. 29.75 fiacco, quattro ultimi mesi 31.25, quattro primi mesi 31.25.

BERLINO 4. Loco 34.20, per Settem. 37.60, per Ottobre 37.75.

Zucchero. PARIGI 4. Greggio da 88° disp. 27.50 27.75 calmo, Bianco p. mese corr. 29.—, per settembre 29.62½, calmo, quattro mesi da ottobre 29.87½, quattro primi mesi 30.50 — Raffinato 98.50 a 99.—.

AMBURGO 5. (Chiusa). Per settem. 9.55, per decem. 10.27, per marzo 10.55. fermo

LONDRA 4. Java a scell. 11.¾ Rape greggio scell. 9.½ staz.o

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO" REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Si ricercano garzone sarte con paga. Indirizzo al „Piccolo". 1238

Ricercansi agenti per negozio vestiti fatti e confezioni da signore, che conoscano la lingua italiana e tedesca. Offerta „A. D." al Piccolo. 1315

Ricercasi prontamente per Graz, giovane corrispondente tedesco, italiano, provetto tenitore di libri, che sia pure capace viaggiatore. Offerte sotto „Vorwärts" all'amministrazione del giornale fino 4 settembre 1442

Ricercasi ragazzo per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 1395

Ricercasi brava lavorante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 1394

Si ricerca ragazzo di buona famiglia, con paga. Cartoleria Grassi. 1457

Ricercasi lavorante tappezziere presso Pauz, via Fontanone 11. 1504

Ricercasi signorina capace venditrice per negozio, parlante italiano, tedesco; salario 20-30 fiorini. Offerte possibilmente fotografia sub „Trieste" al Piccolo. 1515

Ricercansi servitù raccomandabile, con buoni attestati, Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 1513

Ricercasi ragazzo di buona famiglia, paga f. 4 settimanali. Pollak, Corso 7. 1444

Ricercasi ragazzo oppure ragazza per negozio fiori, possibilmente pratici nel lavoro. Indirizzo al Piccolo. 1383

Ricercasi impiegato perfetto tenitore di libri. Offerte G. C. 8 Piccolo. 1465

Ricercasi ragazza per macchina calze, e garzona con paga. Indirizzo al Piccolo. 1487

Cercasi corrispondente tedesco con conoscenza della lingua italiana e tenitura doppia Offerte fermo posta M. L. 1487

Cerco mezzo lavorante falegname fino. Indirizzo al Piccolo. 1493

Ricercasi abile macchinista di bianco per commissione. Indirizzo al Piccolo. 1492

Ricerca ragazzo la lotteria in via del Campanile. 1495

Tenitore a partita doppia e abile corrispondente tedesco trova collocamento. Offerte V. fermo posta. 1487

Trova impiego magazziniere con cauzione e che sappia il tedesco. Offerte fermo posta J. P. T. 1487

Trovano pronta occupazione bravi lavoranti sarti da uomo. Rivolgersi da Ignazio Steiner, Corso, sotto l'Acquila nera 1316

Facchino offresi per qualunque lavoro. Scrivere „Facchino" al Piccolo. 1480

Abile riscuotitore cerca occupazione quale magazziniere. Può prestare cauzione. Offerte G. P. al Piccolo. 1443

Ungherese si offre per tradurre lettere commerciali ungheresi in tedesco. Indirizzo al Piccolo. 825

Praticante con bella scrittura, sapendo tedesco trova pronto collocamento, con paga. Offerte sotto „I. Z." al Piccolo 1503

Praticante giovane ricercasi. Offerte firmate ferme in posta sub „Diligente" 1500

Maestra sarta, perfetta nel taglio vestiti e mantelli, si raccomanda per lavori in famiglia o in casa. Indirizzo al Piccolo. 1322

---

†

GIACOMO MARGONI

Capo Ingegnere in pens. e Possidente

d'anni 71, dopo lunga e penosa malattia, spirò oggi alle ore 1.30 pom., munito dei conforti religiosi.

Gli addoloratissimi sottoscritti ne danno il triste annunzio agli altri parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Venerdì 6 settembre alle ore 10 antim., partendo il convoglio funebre dalla propria casa, Gretta N. 144, al cimitero di Barcola.

TRIESTE, 4 Settembre 1895.

Amalia Margoni nata Miklaucic consorte.

Emerico, Carlo } figli — Virginia mar. de Reynoso (Buenos-Ayres), Emilia mar. Miklaucic, Matilde mar. Miklaucic } figlie

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 37

Fabbri. Abili lavoranti fabbri trovano pronta occupazione. Indirizzo al Piccolo. 1363

Giovane buona famiglia, pratico città, con paga, ricercasi. Libreria Barriera 20. 1382

Giovane assolto accademia con conoscenza tedesco e bella calligrafia ricercasi per casa coloniali. Riceverebbe piccola paga. Offerte sub „Caffè" al Piccolo. 1393

Giovane istruito, con cauzione, trova impiego in un magazzino. Offerte fermo posta G. 1487

Viaggiatore Istria Dalmazia, bene conosciuto, pronto partenza, cerca buona casa verso provvigione o piccola parte spese, qualsiasi genere meno manifatture. Offerte sotto „Viaggiatore" al Piccolo. 1392

ISTRUZIONE

Autorizzata sartoria vengono istruite signorine tagliare, confezionare vestiti, biancheria, fiorini tre mensili. Stadion 12, III interno. 1498

Fondata istruzione pianoforte impartisce maestra secondo il metodo più recente. Indirizzo Piccolo. 1446

Capacissima maestra pianoforte raccomandasi spett. famiglie, dodici lezioni f. 5. Indirizzo al Piccolo. 1484

English lady recommended by Professor Jones gives lessons. Dase's Library. 1220

English lessons. Lady with Cambridge University certificate. Address Piccolo. 1325

Maestra abilitata, con distinzione, istruisce nelle materie scolastiche, tedesco, francese, inglese, ricamo, stenografia. Prepara agli esami di maturità ed abilitazione al magistero. Indirizzo al Piccolo. 1317

AFFITTANZE

Affittasi stanza ammobiliata, piazza della Borsa. Indirizzo al Piccolo. 942

Pensionato con moglie cerca camera grande con comodo cucina, preferisce famiglie tedesche. Offerte sub „Quieto" al Piccolo. 1475

Giovane cerca camerino ammobiliato, sia pur piccolo, ma chiaro e arieggiato. Offerte con prezzo al Piccolo sub „Camerino". 1486

Giovane buona famiglia ricerca stanza ammobiliata, Ingresso libero. Offerte indicando prezzo sub „Giorgio" al Piccolo 1511

Affittasi una camera ammobiliata, via Riborgo N. 13, II piano, scala I. 1372

Affittansi stanze ammobiliate o vuote, Piazza Negozianti 1, IV p. 1456

Affittasi quartiere sette stanze, andito, cucina, cantina, acqua, via S. Giorgio 5, primo piano. 1481

Affittasi stanza ammobiliata per un mese, via Caserma 14, primo piano. 1509

Affittansi due camere ammobiliate, 1 adatta per due studenti. Via Coroneo N. 7, I piano. 1449

Affittansi prontamente 1, 2 camere, cucina, Gretta o via Coniceli 10. Rivolgersi Mercurio, via Nuova 20. 1436

Affittansi 2 stanze ammobiliate, 2 scrittoio, via Molin piccolo N. 1, II sinistra. 1497

D'affittare prontamente bellissima stanza ammobiliata con stufa, I piano, principio Acquedotto. Indirizzo Piccolo 1454

D'affittare stanza vuota, ingresso libero, Corso 47, I piano 1489

D'affittare una camera bella, grande, ammobiliata, in via Chiozza N. 8, I p. 1476

Camera grande, ammobiliata affittasi. Corso, centro. Indirizzo Piccolo. 1478

Stanza ammobiliata, due finestre, stufa, affittasi. Farneto 16, secondo 8. 1483

Stanza ammobiliata affittasi, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1459

Famiglia civile affitta stanza vuota, bella posizione. Indirizzo al Piccolo. 1450

COMPRE E VENDITE D'OCCASIONE

Cercansi mobili, armi, rame, gazzette, altri generi, Donota 1. Riparazione orologi 1490

Ricercasi carretto a due ruote. Panetteria triestina, via Canale 5. 1471

Vendonsi tutti i mobili e tappezzerie, con tutti gli accessori, di un ricco appartamento quasi nuovo. Rivolgersi via S. Giovanni N. 10, Antonio Machnich, tappezziere, 1494

Vendesi buonissimo piano Schnabel, via San Giacomo (Corso) 8, II. 1314

Vendonsi barili da refosco, usati. Indirizzo Piccolo 1377

Da vendersi prontamente a prezzo ridottissimo circa 80 metri pietra di Masegno Indirizzo al Piccolo 1441

Da vendere Annuaire de Commerce Didot-Bottin 1893. Indirizzo al «Piccolo.» 1462

Vendesi pneumatica inglese buonissima, credenza, tavola pranzo, fornimento, divano alto. Indirizzo Piccolo. 1507

Vendesi apparato fotografico a tolo 13 per 18 tanto a mano che per tripiede, 6 cassette doppie con buste pelle. Metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1452

Da vendere un violoncello, causa partenza, prezzo mite. Rivolgersi via Geppa N. 14, I p. destra. 1469

Pianoforte buonissimo stato, vendesi fiorini 30 rate, Cavana 8, I. 1501

Pianoforte Schnabel coda corta, poco usato, detto Girikowsky, vendesi prezzo mite. Via Zudecche 1, I. 1453

Pianoforte ottimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 1446

Osteria piccola da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1439

Sparherd usato, grande, finissimo, per famiglia numerosa o trattoria, che costò oltre 400 fiorini, vendesi prezzo modicissimo. Indirizzo al Piccolo. 1336

Pianini f. 160 sino 420. Via Cavana N. 8, I, vicinanza S. Antonio Vecchio. 1419

Contrabasso quattro corde, buono, vendesi. Indirizzo „Contrabasso" Parenzo fermo posta. 1403

Bottame d'ogni qualità e torchi, vendonsi. Riva Pescatori 5. 1445

Pianino nuovo, di lusso, primario, corde incrociate, prezzo mitissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 1470

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fuggito pappagallo. Mancia portandolo via Seminario 2, IV piano. 1448

DIVERSI

Pusterla. E' lettera. Ettore. 1506

Oci sporchi, vieni domani 8 pom. giardino S. Antonio vecchio. 1504

Moccicchino A. B. venerdì maggio Barcola, desia e ricorda sua gradita, tace, teme da lungo immeritata vostra ira; deh, ditemi; attendo. 1431

Perla. Ritira lettera raccomandata ferma in posta, Vienna, unita troverai fotografia, sortita dallo studio Ernesto Mioni. Salutandoti caramente. 1460

Gibi. Ogni sera passo ore felici colla mia piccolissima. Sempre tutta tuissima Uccia. 1453

Eno Abbi certezza che vivo adorando solo te. Scipi. 1482

Little Tristezza mia inenarrabile; parla scrivi incidente lunedì. 1488

Roberto Non penso che a te e t'attendo ansiosamente. Sono infelicissima ed ho da raccontarti mille cose. Sabato sarò luogo indicatoti. 1454

Commercio in commissione articoli prontissima vendita, avviatissimo, molto lucroso. Cerca socio capitalista cooperante lavoro. Offerte serie al Piccolo sub „Tergeste". 1472

Ricercansi f. 3000, restituzione f. 100 mensili più interesse maturo. Offerte „Mercurio" al Piccolo. 1473

Signorine candidate per la scuola magistrale in Gorizia, trovano costo ed alloggio presso distinta famiglia. Prezzo da convenirsi. Informazioni Trieste, via Scussa N. 2, primo piano sinistra. 1353

Distinta famiglia prenderebbe a costo ragazzina, assumendosi anche l'incarico della di lei educazione. Indirizzo Piccolo. 1447

Studente trova completa pensione per mensili fiorini venti, presso famiglia (impiegato) senza figli. Indirizzo al Piccolo. 1151

Studente di spettabile famiglia potrebbe ottenere alloggio, vitto, istruzioni preparatorie matura, presso distinta famiglia, abitazione centrale. Indirizzo Piccolo. 1376

Signorina eseguisce prezzo mitissimo, ricami, Via Giustinelli 1, quarto piano, stanza 11. 1461

Assume trasporti di archivi colla massima esattezza C.o John Ghelier. 1491

Occhiali binoccoli teatro, barometri, termometri, deposito generale articoli fotografici e ottici, Palazzo Municipale. 1098

Vino italiano, istriano, dalmato, all'ingrosso e per famiglia, deposito de Gioia, via San Lazzaro 8. 1253

Uva per la confezione del mosto comperano Kohn & C., Barcola. 1146

Zannoni Arturo eseguisce perfettissime accordature, riparazioni di pianoforti, prezzi mitissimi. Via S. Lazzaro 2, II. 1366

Carbone 25 chili 75 soldi, carbonella 55. Magazzino Paduina 3. 1344

Strumenti musicale, già in via Canale, casa Czeicke, ora in via Nuova, dirimpetto farmacia Zanett (Alla Testa oro). Grande deposito musica usata, violini, corde armoniche ecc. prezzi senza concorrenza. 831

Mantelline di stagione, buona stoffa, 2.50, 3, 3.50. Barriera 15. 1474

Framboise nuovo naturale, purissimo, bottiglia s. 80. Farmacia Franzoni, via S. Antonio. 1302

Lampade a gas e vetri colorati per gas. Deposito Leban e Sessa, Via Nuova 3. 1463

Stufe, caminetti, cucine economiche a gas, sistemi Warst in e Schwelckhart. Rivolgersi Leban e Sessa. 1482

Macchine da incidare palchetti, scope da sale e pettini, a prezzi ribassati. Giovanni Aurell, Canale 5. 1465

Siamo disposti a cedere la nostra luce d'incandescenza a gas per la Carniola, Carinzia e Stiria del Sud. Informazioni: Via delle Poste vecchie 18 1474

La Fortuna N. 17, costa 3 soldi, contiene Credito mobiliare, Croce Ungherese, Basilica Domban, Restanti Boden, Egiziano, Sassonia ecc. ecc. Vende Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffo.

Monitore dei Prestiti, uscito, contiene: Croce Ungherese, Domban, Credit, Teresteo, soldi 3, presso Alessandro Levi. 1502

Dindi di dlette, pollastri, galline, giornalmente freschi, buon prezzo, Polacco, Riborgo. 1325

Occasione Chi vuole fare realmente buoni acquisti a buon prezzo non manchi visitare nuovo negozio mobili, Via Sanità 11. 1491

Operai impiegati, trovano mobili realmente buoni, armadi, chiffoniers, letti e comporio, paglieriecf, tavoli pranzo, tavolinetti, specchi, camere complete, piccoli prezzi. Nuovo arrivo camere Vienna, in opaco; pranzo, letto, tutta finitezza, prezzi sola fabbrica, tavoli lavoro, floreale piccolo, legno intagliato. Unicamente Esposizione Torrente 32, Delpin. 1477

A prezzi molto ridotti vende guanti di seta e di filo, come pure guanti a rete in seta e filo, il Negozio Viennese. 1485

Ventagli in tutti i generi, a prezzi straordinariamente bassi, nel Negozio Viennese. 1486

Camicie per signora vendonsi già pronte, a più buon prezzo e migliori di quelle che vengono confezionate in casa, e precisamente quelle in ottimo chiffon con guarnizioni in merletti, da soldi 45 in poi, quelle con bei ricami da soldi 62 in poi, nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 1485

Io sono GRANDIN LE MARCHEUR; cerco un buon CANE, per il quale sarò buon padrone. Noi andremo insieme a Gerusalemme e ritorneremo insieme a Parigi, passando per Roma. Tutto questo - naturalmente - a piedi! E il suo antico padrone, al mio ritorno, potrà riprendersi il cane o lasciarmelo, come gli piacerà meglio.

Grandin le Marcheur.

Indirizzarsi all' Hôtel Delorme.